



CENTRO LINCEO INTERDISCIPLINARE "BENIAMINO SEGRE"

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SCIENTIFICA

APRILE 2013 - MAGGIO 2014

Il Comitato Direttivo fino al 31 ottobre 2013 era costituito dai Soci T. Orlandi (Direttore), S. Califano, G. Lunghini, S. Panciera, G. Jona-Lasinio, M. Primicerio, R. Sacco, G. Vecchio. Dal novembre 2013 è costituito dai Soci: (Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali) Jona-Lasinio, Prato, Primicerio, Vecchio, (Classe di Scienze Morali, Filologiche e Storiche) La Rocca, Lunghini, Orlandi (direttore), Stussi.

LINEE DI ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Il Centro Linceo attua la sua funzione, indicata dal Regolamento (artt. 1 e 2), secondo linee di ricerca individuate dal Comitato Direttivo, che si evolvono col tempo. Attualmente esse sono:

- *Evoluzione biologica* (referente Socio G. Vecchio). Viene organizzata una manifestazione annuale con pubblicazione degli Atti, cf. sotto.
- *Matematica* (referente Socio M. Primicerio). La matematica fornisce, nella maggior parte dei casi, il linguaggio della interazione e della collaborazione tra diverse discipline; si può dunque affermare che in corrispondenza di ogni area di ricerca appartenente ad entrambe le Classi dell'Accademia può svilupparsi un proficuo scambio di competenze interdisciplinari basate sulle possibilità della matematica. In alcuni casi, la tradizione è più lunga e ricca (basti citare le interazioni con la fisica: ad esempio, la meccanica statistica e quantistica); in altre è più recente, ma non per questo di minor impatto (si pensi alla matematica per gli strumenti finanziari, ma anche all'intenso sviluppo della matematica industriale). *Biomatematica; Matematica applicata alle scienze economiche sociali*". — Si è svolto un Convegno sui Modelli matematici e le loro applicazioni. — Si è concluso lo studio su *Interazioni tra geometria, algebra e fisica teorica*, cui hanno contribuito i professori distaccati C. De Concini (distacco terminato nel 2011) e C. Sbordone (distacco terminato nel 2012). — Si è conclusa l'attività della Borsa post-dottorato assegnata nel 2012.
- *Fisica* (referente Socio G. Jona-Lasinio). Si è concluso lo studio su *Sistemi complessi di interesse fisico, chimico e biologico*, con il contributo dei professori distaccati V. Cantoni (distacco terminato nel 2011) e V. Dallacasa (distacco terminato nel 2012). Viene ora presa in considerazione la fisica quantistica.
- *Informatica applicata alle discipline umanistiche. (a) Archeologia e archeometria* (referente

Primo Ric. CNR dist. P. Moscati): *Progetto* Museo virtuale informatica archeologica. (b) *Linguistica e filologia* (referente Prof. dist. R. Mordenti): *Progetto* Edizione digitale Zibaldone di G. Boccaccio.

- *Metodologie scientifiche per il patrimonio culturale*. (a) *Antichità* (referente Socio S. Panciera): *Progetto* EAGLE (banca dati dell'epigrafia Latina), diretto dal Socio Silvio Panciera. (b) *Musei* (referente Socio P. Galluzzi).
- *Diritto, pensiero, parola* (referente Socio R. Sacco). Nuova linea di ricerca (2013) nell'ambito delle scienze giuridiche, divisa in tre sezioni: Traduttologia giuridica; Il nuovo sistema delle fonti del diritto; Procedimenti cognitivi nel diritto. – È in atto una Borsa post-dottorato su questo argomento.

CONVEGNO E SEMINARI

Nel periodo preso in considerazione si è tenuto il **Convegno: I Modelli matematici, strumenti di conoscenza e di innovazione tecnologica**, 11-12 dicembre 2013. Comitato ordinatore: Carlo Barbante, Giorgio Lunghini, Mario Pianta, Mario Primicerio (Coordinatore), Alfio Quarteroni.

La matematica costituisce uno strumento essenziale per la razionalizzazione dell'esperienza; la costruzione di un modello è indispensabile per l'interpretazione dei dati sperimentali, specie quando è necessario estrarre l'informazione e, quindi, la conoscenza, da un grande numero di dati sperimentali. Ma il modello matematico è anche alla base dell'innovazione nel campo dell'industria e dei servizi. Scopo del convegno è quello di offrire un ampio (seppur non esaustivo) panorama di esempi in cui la modellizzazione matematica si presenta come un universale linguaggio o per ricerche interdisciplinari.

Gli Atti del Convegno sono in corso di stampa.

18-19 febbraio 2014: **XLI Seminario sulla Evoluzione Biologica e i grandi problemi della Biologia** sul tema: L'origine dell'uomo. Comitato ordinatore: Maurizio Brunori, Luciano Bullini, Ernesto Capanna, Giovanni Chieffi, Giorgio Forti, Luciano Martini, Floriano Papi, Sandro Pignatti. Comitato organizzatore: Ernesto Carafoli, Gian Antonio Danieli.

2 aprile 2013: **Seminario: EAGLE-European Network of Ancient Greek and Latin Epigraphy**. European Network of Ancient Greek and Latin Epigraphy, è una rete basata sul metodo della "Best practice" che collega le maggiori istituzioni e importanti archivi europei nel campo dell'epigrafia latina e greca. Il progetto ha lo scopo di fornire a Europeana una raccolta completa di fonti storiche uniche che costituiscono le fondamenta della cultura Europea. Eagle fornirà informazioni su epigrafi provenienti da 25 paesi, con più di 1,5 milioni di immagini e relativi metadati, inclusa la traduzione di testi selezionati, a beneficio di un ampio pubblico. Questo patrimonio rappresenta più dell'80% delle epigrafi esistenti

nel bacino del Mediterraneo. Nell'incontro organizzato presso l'Accademia Nazionale dei Lincei il 2 aprile è stato dato formalmente inizio al progetto in quanto finanziato dall'autorità europea.

INCONTRI INTERDISCIPLINARI

I Professori distaccati hanno tenuto periodici incontri al fine di confrontare le proprie ricerche e discutere le metodologie Cf. in particolare 23 settembre e 7 ottobre 2013, e 9 gennaio 2014. I resoconti sono disponibili in archivio.

Hanno organizzato inoltre le seguenti Tavole rotonde e Conferenze:

Storia, Politica, Giustizia. Il caso di sant'Anna di Stazzema (Prof. P. Pezzino), 11 aprile 2013.

La punizione di crimini commessi nel corso di un conflitto, o da parte di un regime autoritario, rappresenta oggi una delle principali finalità del diritto umanitario: si parla, infatti, di "transitional justice" in relazione alle strategie di punizione di presunti colpevoli di crimini contro i diritti umani adottate dagli stati, o da organismi internazionali, normalmente dopo il collasso di regimi autoritari o totalitari, per ragioni interne o internazionali (ad esempio, una guerra perduta).

Ma cosa succede quando la giustizia penale arriva con decenni di ritardo rispetto ai fatti giudicati? Il caso di Sant'Anna di Stazzema è esemplare dell'intreccio fra giustizia, storia e politica: la strage di oltre 400 civili inermi compiuta dalle Waffen SS nel borgo dell'Alta Versilia il 12 aprile 1944 è rimasta impunita fino al 2005, quando presso il Tribunale militare di La Spezia si è concluso, con la condanna all'ergastolo, il procedimento contro alcuni responsabili dell'eccidio. La sentenza è stata successivamente confermata in Cassazione.

Fare un processo con sessanta anni di ritardo ha comportato un ruolo singolare attribuito, nel corso delle indagini, alla ricerca storica (alcuni storici sono stati nominati consulenti del Procuratore Militare), col rischio, secondo alcuni, che il Tribunale si sia appiattito su una ricostruzione, fornita da studiosi, soggetta, come tutta la ricerca storica, alla aleatorietà dell'interpretazione.

Questo rischio è sembrato confermato da quanto avvenuto nell'ottobre 2012: la Procura di Stoccarda, che indagava sullo stesso episodio, ha chiesto l'archiviazione del procedimento a carico di tutti gli imputati, molti dei quali erano già stati condannati all'ergastolo a La Spezia.

La recente visita (il 24 marzo 2013) dei Presidenti Napolitano e Gauck a Sant'Anna di Stazzema ha inteso anche rimediare, con un gesto simbolico che rappresenta una scelta eminentemente politica, alla situazione paradossale venutasi a creare, e ribadire solennemente il carattere criminoso di quanto avvenuto a Sant'Anna.

Questo complesso intreccio di storia, giustizia e politica sarà ricostruito con attenzione sia alla ricostruzione degli eventi, sia agli interrogativi di carattere più generale che il caso pone alla teoria della “transitional justice”.

Il nuovo Hobbes. Scienza galileiana, filosofia prima e morale (Prof. G. Paganini), Roma 9 maggio 2013.

Hobbes è tra tutti i filosofi del Seicento quello che più ha sofferto dell'imposizione di schemi storiografici ormai datati. Tradizionalmente è considerato come un grande *filosofo politico inglese* e come tale è trattato nella letteratura scientifica anglosassone. Si ignora invece, o si tende a sottovalutare, il fatto che una gran parte della sua opera non riguarda la politica, ma la scienza e quella che Hobbes chiamava “filosofia prima” (in polemica con la metafisica aristotelico-scolastica da lui rifiutata), che è stata scritta in latino e che soprattutto è stata elaborata sul continente, durante il lungo auto-esilio francese dal 1641 al 1651. In questo decennio furono scritte molte delle sue grandi opere: il *De cive*, il *Leviathan*, la discussione polemica con Bramhall su *Liberty and Necessity*, la parte maggiore del *De corpore*. All'immagine di maniera sopra citata si potrebbe dunque contrapporre un'altra, che farebbe di Hobbes un grande *filosofo metafisico e scientifico continentale*. Non si tratta ovviamente di opporre uno schema a un altro, bensì di valorizzare tutti questi aspetti per ottenere un'immagine storicamente fedele e possibilmente integrale del filosofo.

L'opera che maggiormente ha patito di queste vedute unilaterali è quella che Hobbes scrisse tra il 1642 e il 1643, *De motu, loco et tempore*, e che lasciò inedita. Essa ci offre uno sguardo privilegiato sul periodo continentale del filosofo: ci permette di entrare nel ‘laboratorio’ in cui furono elaborate parti sostanziali del *Leviathan* e del *De corpore*; ci consente di vedere il profondo intreccio tra gli studi di fisica e astronomia galileiana, da una parte, e dall'altra l'elaborazione della “filosofia prima”; ci offre uno squarcio sulle discussioni di teologia filosofica da cui l'autore si terrà invece lontano nel *De corpore*; infine, più di ogni altra opera, ci rivela il fitto intreccio in cui concorsero scienza, filosofia, morale e religione insieme, a modellare il particolare punto di vista di Hobbes.

A partire da quest'opera è possibile cogliere sia la *genesì*, più scientifica che filosofica, sia lo *sviluppo* del pensiero di Hobbes a contatto con gli stimoli che gli venivano ormai più dalla cultura continentale che da quella inglese (la grande sintesi di Galileo, le ricerche astronomiche e i problemi lasciati insoluti dal *Dialogo dei massimi sistemi*, fra cui la questione delle maree, le ricerche di ottica e la formulazione del principio di inerzia, la questione delle comete e il rapporto controverso con Keplero, il magnetismo di Gilbert, ma anche il confronto con la scienza di Descartes, le ipotesi sull'atomismo e sul vuoto ecc.).

3 aprile 2014: Tavola Rotonda: **Structural Theories of Economic Fluctuations. The New Edition of Albert Aftalion's Les crises périodiques de surproduction.** Coordinatore: Roberto Scazzieri.

The objective of the round table is to outline a fresh assessment of Albert Aftalion's theory of periodic crises on the occasion of the publication of the first English edition of

Aftalion's *Les crises périodiques de surproduction* (London, Anthem Books, 2014; original edition, Paris, Rivière, 1913). The round table will examine the place of Aftalion's research within the framework of the late 19th century and early 20th century work on uneven economic dynamics, and of the special relevance ascribed in this literature to changes in productive structures as principal triggers of fluctuations and crises. Aftalion's contribution will be reassessed by highlighting the interest of Aftalion's approach (based on multiple causal layers) and of Aftalion's representation of the economic system (based on interdependencies between productive sectors). This will provide the starting point for comparison with subsequent macroeconomic explanations of the dynamics of an economic system.

10 aprile 2014 Seminario: **Illuminismo, scienza newtoniana e religione nei Dialoghi di David Hume**. In occasione della nuova edizione italiana dei Dialoghi sulla religione naturale, a cura di Gianni Paganini. I Dialoghi sulla religione naturale sono l'opera più audace di David Hume. Il tema è chiaramente enunciato sin dalle prime battute: può la credenza religiosa essere razionale e quale impatto essa ha sulla natura umana? Si può ragionevolmente inferire la credenza nell'esistenza di un Dio infinitamente perfetto, come la religione "naturale" lo descrive? Il mondo obbedisce a un disegno dettato da una causa intelligente? Vi è una regolarità dell'universo che abbia significato per l'uomo? Il dialogo si basa sulle conoscenze di Isaac Newton ma conferisce loro una portata più vasta, seguendo le *regulae philosophandae* dettate dal metodo sperimentale.

8 maggio 2014 **Incontro con le Borsiste** post-dottorato del Centro per il 2012 (dott.ssa Angela Grassi) e per il 2013 (dott.ssa Sabrina Praduroux), che hanno esposto i risultati delle loro ricerche.

I LINCEI PER LA SCUOLA

6.5.2013. Lezioni Lincee di Biomedicina. Le *Lezioni Lincee di Biomedicina* organizzate dal Socio Cappuccinelli si sono svolte a Sassari. Questi incontri, rivolti ai professori e agli studenti delle scuole secondarie, hanno trattato temi biologici e medici di grande attualità. La serie iniziata nel 2003 è nella scia della tradizione del Centro Linceo e testimonia il costante interesse verso gli studenti e le loro esigenze di orientamento.

8.10.2013 Lezioni Lincee di Fisica. Meccanica Quantistica: L'invisibile per poter capire il visibile. Interventi: Sergio DOPLICHER, [Origini, necessità e prospettive](#); Giorgio Parisi, [La Meccanica Quantistica e la nascita dell'Elettronica moderna](#); Luciano Maiani, [Particelle elementari: la ricerca della semplicità](#).

15.11.2013 Napoli. Giornata seminariale per gli studenti ed i professori delle Scuole medie superiori che si prefigge di ripetere con cadenza annuale. L'incontro intende offrire una chiara descrizione di problematiche affrontate dalle indagini filosofiche e storico-filosofiche

che hanno ad oggetto le metodologie e le pratiche della ricerca storica, anche al fine di rendere più consapevole la scelta universitaria. Accademici organizzatori: Fulvio Tessitore, Claudio Cesa, Giuseppe Cacciatore.

4.12.2013. Trieste. Fisica. Accademici organizzatori: G. F. Panza, F. M. Matteucci.

28.1.2014. Roma. Lezioni Lincee di Biomedicina. I trapianti d'organo. Accademico organizzatore: Maurizio Brunori.

21.2.2014. Milano. Fisica. Accademici organizzatori: Carlo Carrà, Orazio Svelto.

7.3.2014. Roma. Economia. Accademico organizzatore: Michele De Benedictis.

14.3.2014. Milano. Economia. Accademico organizzatore: Giorgio Lunghini.

8.5.2014. Roma. Informatica. Accademico organizzatore: Mario Primicerio.

PUBBLICAZIONI

SONO STATI PUBBLICATI:

XXXIX *Seminario sulla Evoluzione Biologica e i grandi problemi della Biologia "Biotecnologie mediche"* (Roma 23-24 febbraio 2012) = Quaderni del Centro, n. 128.

SONO IN CORSO DI STAMPA:

Convegno *Per il Centenario di Alan Turing, Fondatore dell'Informatica* = Quaderni del Centro, n. 129.

Annuario delle Attività del 2012 = Quaderni del Centro, n. 130

XL *Seminario sulla Evoluzione Biologica e i grandi problemi della Biologia "Cervello in evoluzione"* (Roma 27-28 febbraio 2013)

SONO IN PREPARAZIONE:

Sguardo sugli Astri (nella serie dei Convegni Lincei)

Atti del Convegno sui Modelli (cf. sopra) = Quaderni del Centro.

PROFESSORI DISTACCATI

Il 31 ottobre 2013 non è terminato alcun distacco, perché nel 2009 non è stato nominato alcun Professore distaccato. Continuano le attività scientifiche dei Professori. Le relazioni in *extenso* sono a disposizione dei Signori Soci (presso la Segreteria del Centro Linceo). Dal novembre 2013 sono stati distaccati i Professori Toniolo, Montaleone, Scazzieri.

Le attività dei Professori distaccati hanno riguardato i seguenti argomenti:

Prof. Carlo BARBANTE (Ordinario di Chimica Analitica nell'Università Ca' Foscari di Venezia), 1.11.2011-31.10.2014. Human activities including fossil fuel burning are currently altering the global climate system at rates faster than ever recorded in geologic time. Ample observational evidence exists for anthropogenic climate change including measured increased in atmospheric carbon dioxide, associated temperature and sea level rise, and changes in ocean and atmospheric circulation. Biomass burning causes carbon dioxide emissions equal to 50% of those from fossil-fuel combustion and so are highly likely to influence future climate change.

However, aerosols continue to be one of the least understood aspects of the modern climate system and even less is known about their past influence. Anthropogenic aerosols may have altered the global climate system for thousands of years as suggested by comparing late-Holocene greenhouse-gas (GHG) concentrations to those from previous interglacials^{1,2,3}. The decrease in the spatial extent of forests beginning -7000 years BP may be related to early agricultural activity³ including forest clearance through burning which should leave a quantifiable signal in climate proxies.

Prof. Raul MORDENTI (Ordinario di Critica Letteraria e Letteratura Comparata nell'Università di Roma Tor Vergata), 1.11.2011-31.10.2014. La ricerca che si propone si colloca al punto di intersezione di discipline diverse: la filologia, la storia e la critica della letteratura, la paleografia, l'informatica umanistica, o applicata al testo letterario.

L'ipotesi di fondo che orienta la ricerca verte in particolare sull'informatica umanistica; sembra che questa debba essere intesa non tanto come soluzione tecnologica capace di facilitare la soluzione dei problemi vecchi (cioè quelli sorti sulla base delle vecchie procedure disciplinari) quanto come *occasione epistemologica*, capace di delineare, impostare e risolvere dei problemi del tutto nuovi e impreveduti che sorgono sulla base delle nuove procedure euristiche che l'informatica stessa propone.

Il punto decisivo è una sorta di paradosso che caratterizza l'informatica e che (almeno a prima vista) appare come il suo fondamentale *limite*; la macchina informatica è capace di gestire, ordinare e restituire una mole enorme di dati e di informazioni *ma a una condizione*, e tale condizione è del tutto imprescindibile: è necessario che i dati e le informazioni vengano sottoposti alla macchina secondo procedure formali rigorose, esplicite, non ambigue e non ridondanti, etc. Ciò che appariva un "limite" si rovescia allora in un'opportunità conoscitiva preziosa, giacché costringe a *formalizzare* le procedure della ricerca umanistica e a *esplicitare* i suoi presupposti (che spesso restavano impliciti e forse neanche fatti oggetto di una specifica riflessione).

Prof. Gianenrico PAGANINI (Ordinario di Storia della Filosofia nell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"), 1.11.2011-31.10.2014. We usually consider

Hobbes to be a great English thinker, and to place him in that context, but we do not often take sufficient store of the fact that he wrote some of his most important works (e.g. *Leviathan*, *De dve* and *De corpore*) during the decade of his exile in France (1641-1651), notably in Paris, that is on the continent. In this perspective, we would like to study the printed and manuscript sources related to his "continental" stay.

We have already begun an entire series of studies concerning the state of Hobbes's thought during his trips in Europe and Italy, and at the beginning of his stay in France (see in particular the attached bibliography, part a). Recently, these studies have focused on the first draft of Hobbes's "metaphysical" system, *De motu, loco et tempore*, and its evolution towards *De corporel*, but we have also noted the importance of connecting the English philosophers thought with the context of his specifically "continental" friendships and discussions.

Prof. Paolo PEZZINO (Ordinario di Storia Contemporanea nell'Università di Pisa), 1.11.2011- 31 .10.2014. *Crimini di guerra e politica della punizione: Italia, 1943-201011* progetto si articola in due fasi: nella prima mi propongo di censire, catalogare e analizzare le stragi di popolazione civile commesse dall'esercito tedesco e da reparti della Repubblica Sociale Italiana in Italia dopo l'8 settembre 1943, realizzando un banca dati che chiameremo "Atlante Belle stragi di civili in Italia".

Nella seconda mi propongo di approfondire le tematiche della "giustizia di transizione" in Italia, concentrandomi sulla giustizia penale esercitata dagli Alleati nel periodo 1945-1947, e dai tribunali militari italiani nel periodo successivo, contro responsabili di crimini contro la popolazione civile. Anche in questo caso, l'intento è realizzare una banca dati.

Prof. Mario PIANTA (Ordinario di Politica Economica nell'Università di Urbino), 1.11.2011-31.10.2014. L'evoluzione come insieme di concetti, modelli e metodologie per analizzare il cambiamento si è affermata come un approccio rilevante non solo nelle scienze biologiche e natural', ma — in misura crescente — anche nelle scienze sociali e umane, e in particolare nell'economia. Gli economisti classic', Marx e anche Marshall fanno riferimenti a processi evolutivi e alla biologia come esempi per la comprensione di fenomeni economici. È con Schumpeter tuttavia che emerge una visione di fenomeni economici complessi in cui il cambiamento — anziché l'equilibrio dei mercati — è al centro dell'analisi, con un'attenzione alla diversità delle imprese e delle industrie, e al ruolo dell'innovazione in prodotti, processi e organizzazioni. In parallelo, Keynes definiva le basi concettuali per organizzare il cambiamento in una crescita economica governata da politiche appropriate.

Nei dopoguerra diversi filoni di ricerca economica hanno sviluppato approcci evolutivi. Il primo obiettivo del programma di ricerca che propongo per il Centro Linceo Interdisciplinare "Beniamino Segre" è quello di effettuare una rassegna dell'influenza dell'evoluzione sugli studi economici e sociali. Le correnti principali che sono emerse sono qui ricordate brevemente.

Prof. Roberto SCAZZIERI (Ordinario di Analisi Economica nella Facoltà di Economia dell'Alma Mater Studiorum- Università di Bologna) 1.11.2012-31.10.2015.

Obiettivo della ricerca triennale proposta 6 individuare un quadro analitico generale di euristica strutturale che chiarisca le differenze specifiche dell'analisi strutturale rispetto ad altri metodi di indagine nelle discipline economiche, politiche e sociali, e soprattutto identifichi in termini propositivi le caratteristiche del contributo che la stessa analisi strutturale può fornire sia in ambiti di applicazione classici dell'economia politica sia in settori di indagine diversi da quelli tradizionali. In questa prospettiva lo svolgimento della ricerca a articolato secondo tre momenti analitici fondamentali che sono illustrati di seguito.

In primo luogo la ricerca si propone di individuare quali sono i caratteri distintivi essenziali dell'analisi strutturale per quanto riguarda le domande caratteristiche di questo tipo di analisi, e le risposte che l'analisi strutturale consente di determinare. In secondo luogo, la ricerca si propone di prendere in esame come diverse modalità di rappresentazione della struttura socio-economica siano in genere collegate alla considerazione di diversi aspetti e modalità operative della stessa. A questo proposito si intende rivolgere particolare attenzione alla distinzione fra rappresentazioni orizzontali e rappresentazioni verticali della struttura socio-economica e alle implicazioni di questa distinzione per quanto riguarda le domande che possono essere poste e le risposte che possono essere ottenute circa struttura e dinamica dei sistemi socio-economici. In terzo luogo, obiettivo della ricerca determinare uno schema analitico che, partendo dalle coordinate di analisi strutturale prima discusse, permetta di determinare ambiti e modalità efficaci di azione in vista di specifici obiettivi macroeconomici o settoriali.

Prof. Carlo MONTALEONE (Ordinario di Antropologia filosofica nell'Università di Milano) 1.11.2012-31.10.2013

Il titolo della ricerca è Montaigne e i dottori. Il tema non è nuovo e tuttavia è a mio avviso meritevole di approfondimenti in quanto gli studi finora eseguiti sulla materia appaiono non poco manchevoli davanti alle complicazioni che orbitano attorno all'autore dei Saggi. In Montaigne s'intrecciano infiniti nuclei teorici, ma, visto il tema che qui interessa, possiamo limitarci a considerarne tre: l'attenzione verso la medicina dovuta al fatto di dover subire gli attacchi del mal de la pierre, il dileggio rivolto ai medici che l'avevano in cura unitamente alla scelta seriamente meditata dell'idroterapia e infine quella che nei termini di Foucault e del suo maestro Canguilhem, grande esperto di storia e filosofia della medicina — si potrebbe interpretare come la delineazione reattiva di una nuova "tecnologia del se". Constatata l'attenzione sferzante di Montaigne per la pratica medica dopo il 1578, quando ebbe i primi assaggi di quel mal de la pierre che non aveva risparmiato il padre e il nonno, è un passo compiuto dalla critica positivista che gli studiosi successivi hanno accolto in modo sostanzialmente neutro. In realtà, il prendere atto della *méfiance* verso la pratica medica resta essenziale ma

insufficiente, se scisso dalla valutazione più radicale delle potenzialità del corpo, del suo decadere, delle modalità differenti in cui il malato affronta le malattie, in breve — per dirla con le parole di Gilles Deleuze che analizza Spinoza — di "che cosa può un corpo". La decisione che Montaigne dichiara negli *Essais* è infatti quella di non lasciarsi tramortire dalla malattia; di specifico, di insuperabilmente suo, egli aggiunge tuttavia una serie di valutazioni che oltrepassano di gran lunga questa direttiva del pensiero stoico, peraltro a lui (e all'epoca) motto familiare. Partendo da sé e dalla fenomenologia del male che l'aveva colpito, egli arriva al risultato stupefacente di mettere in discussione non il sapere di un medico, come era accaduto a Petrarca, ma tutto il sapere medico, ovvero la possibilità stessa di fondare un'epistemologia medica. Le più recenti ricerche di tipo erudito (compresa quella di François Batisse, *Montaigne et la médecine, Les belles Lettres, Paris 1962*) si appiattiscono invece sulla descrizione dei momenti di crisi (specialmente durante il viaggio in Italia) sul tipo di sabbia e di sassi resi, sulla durata delle coliche e così via.

Prof. Roberto **BARTOLINO** (Ordinario di Fisica Applicata presso l'Università della Calabria in Arcavacata di Rende, Cosenza). **SELF ASSEMBLING DI NANOPARTICELLE IN SOFT MATTER** : verso i metamateriali ottici passando per la plasmonica e guardando verso i materiali di interesse per le scienze della vita, ed inoltre un'aproposta di collaborazione sulle large scale facilities con la Calabria. Il programma che si intende svolgere sotto l'egida del centro linco, cerca questa collocazione per vari motivi, non ultimo quella della sua intrinseca multidisciplinarietà. E' difficile in programmi ordinari nazionali (come l'ormai quasi inesistente PRIN), così stretti nelle gabbie dei settori scientifici, concorsuali, disciplinari, poter presentare un progetto di ampio respiro con competenze molto diversificate ma coerenti ad un unico fine. Ovviamente un progetto con le caratteristiche accennate potrebbe trovare una sua collocazione in un quadro Europeo, ed infatti le idee che si sviluppano qui sono il frutto di due progetti Europei (sui quattro finanziati dalla CE nel settore) in cui il sottoscritto è responsabile di unità di ricerca (direttamente o tramite collaboratori) uno per il CNR (METACHEM) ed uno per l'Università della Calabria (NANOGOLD).

Prof. Daniele **MANACORDA** (Ordinario di Metodologie della ricerca archeologica presso l'Università di Roma Tre).

Prof. Antonio **TONIOLO** (Ordinario di Microbiologia Medica presso l'Università dell'Insubria – Sede di Varese). Lo studio del possibile ruolo di agenti microbici nell'eziologia di malattie croniche idiopatiche rimane uno dei compiti più importanti della medicina moderna (Ludlam, 2006; Gallo, 2011). La ragione è che la scoperta di una causa microbica in molte patologie ha sempre determinato enormi progressi nella diagnosi, nella prevenzione e nella terapia e - di riflesso - ha avuto un impatto determinante ed economicamente vantaggioso sulla salute umana. Esempi recenti sono la scoperta di *Helicobacter pylori* e la sua associazione con ulcera gastrica e linfomi

(Czinn and Blanchard, 2011) e l'identificazione dei papillomavirus come agenti causali di carcinomi genitali. Ne sono conseguiti metodi diagnostici specifici, nuove terapie e l'introduzione di un vaccino per prevenire i tumori uterini (zur Hausen, 2006). Il diabete mellito tipo 1 (DT1, diabete insulino-dipendente) è una malattia cronica che insorge in soggetti geneticamente predisposti e, in particolar e, nei bambini e nei giovani adulti. La malattia impone un trattamento a vita con insulina per via iniettiva. Si ritiene che, in soggetti con predisposizione genetica, risposte autoimmuni specifiche nei confronti delle cellule beta pancreatiche siano responsabili della progressiva distruzione di queste cellule e, di conseguenza, della deficienza insulinica. Nell'eziopatogenesi del DT1, insieme alla predisposizione genetica, svolgono un ruolo anche fattori ambientali finora poco definiti che si ritiene siano in grado di scatenare o accelerare il processo autoimmune (Atkinson, 2012). Le infezioni virali sono dei fattori più probabili (Knip e Simell, 2012). La ricerca proposta mira a rispondere alle seguenti domande:

1. L'infezione da enterovirus di diverse specie è significativamente associata al DT1 in diverse aree geografiche dell'Italia?
2. É possibile isolare questi virus?
3. É possibile identificarli e sequenziarli?
4. Nelle diverse aree geografiche, sono gli stessi tipi virali che risultano associati al diabete ?
5. Siamo in presenza di un'infezione virale acuta o persistente?
6. L'eventuale persistenza virale è in qualche modo connessa con lo sviluppo delle complicazioni diabetiche?
7. L'eventuale presenza di virus associati con il diabete consentirà di mettere a punto markers virologici e/o immunologici ad alta predittività e a basso costo?

INIZIATIVE PER L'ANNO ACCADEMICO 2013-2014

L'attività del Centro continuerà nel prossimo anno secondo le stesse linee, che hanno dato in questi anni risultati soddisfacenti.

BORSE DI STUDIO

Nell'anno accademico **2013-2014** sono state assegnate una Borsa post-dottorato nell'ambito delle linee di ricerca in *Traduttologia giuridica il nuovo sistema delle fonti del diritto o i procedimenti cognitivi* nel diritto alla Dott.ssa Sabrina Pradoroux, e una borsa di studio nell'ambito del *Progetto EAGLE/Electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy*, per la formazione ed il perfezionamento nel campo delle applicazioni informatiche all'Epigrafia al Dott. Lucio Benedetti.

Il Centro Linceo ha bandito, per il 2014, una Borsa di studio post-dottorato, nell'ambito della linea di ricerca sulla Fisica (e chimica) di € 18.000, ed una borsa di studio in *Epigrafia e Informatica* di € 5.000.

Roma, maggio 2014.

Il Direttore, prof. Tito Orlandi